

## LA FONDAZIONE NOMINATO IL DG

# Il Policlinico va avanti

## Ai campi pensa Lanzarini

- MILANO -

**AVANTI** come stabilito. Ieri il Policlinico ha dato alla neocostituita Fondazione Sviluppo Ca' Granda l'usufrutto per tre anni delle sue campagne: non meno di 600 milioni di euro di valore depositati in 85 milioni di metri quadri di terra su 11 province, con 1500 fabbricati di cui 100 cascine, 180 contratti agrari che fruttano 3,4 milioni l'anno, 101 d'affitto (0,4 milioni) e 412 di servitù temporanea. Un patrimonio da rilanciare con uno strumento apposito, la Fondazione, che destinerà gli utili alla ricerca dell'Irccs. Il cda è lo stesso del Policlinico, e presta servizio a titolo gratuito. Il direttore generale, in carica anche lui fino al dicembre 2015, invece prenderà 110 mila euro l'anno. Senza sorprese è stato nominato Achille Lanzarini, 43 anni, laureato in Lettere, plurimasterizzato alla Bocconi, esperienze nel marketing di case editrici, web e Fiera prima di diventare, per un anno, assistente dell'ad dell'Ospedale San Giuseppe e approdare, nel 2009, al Policlinico. È lui, ciellino di ferro, il prescelto dal presidente della Ca' Granda Giancarlo Cesana, che non si è lasciato intimidire dalle polemiche sul fatto che Lanzarini sia anche il marito della sua portavoce. Anzi il Policlinico specifica che il Lanzarini, dal maggio 2012, ha coordinato, con un contratto di collaborazione, la unità operativa complessa Patrimonio, riuscendo tra l'altro a vendere (dopo lo sgombero) gli stabili di viale Montello e via Canonica per 17,2 milioni. Ora, con sei dipendenti del Policlinico, gli toccano imprese più ardue. Cominciando dalla regolarizzazione di 830 mila metri quadri di terra e 75 fabbricati che, «sebbene intestati alla Ca' Granda, risultano di proprietà dubbia». **Gi. Bo.**

**CRITICHE**  
 Discusso  
 il piano  
 di  
 dismissioni  
 di terreni  
 e cascine  
 da parte  
 del  
 Policlinico

